

PROPOSTA n.2 – FINANZIAMENTO FONDO PERDUTO

1. **Al fine di garantire misure di sostegno al reddito per i liberi professionisti, compresi gli iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, i lavoratori autonomi e le micro imprese che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro è istituito, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo denominato "Fondo per il reddito di ultima istanza" volto a garantire il riconoscimento ai medesimi soggetti, di cui al presente comma, di un finanziamento una tantum a fondo perduto pari ad almeno Euro 5.000.**

2. Con uno o più decreti del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sono

definiti i criteri di priorità e le modalità di attribuzione del finanziamento di cui al comma 1.

3. **Il finanziamento di cui al primo comma è compatibile con la cassa integrazione straordinaria prevista per i dipendenti dei soggetti di cui al presente articolo.**

4. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo ____.

PROPOSTA n.3 – PRESSIONE FISCALE

1. **Per gli anni reddituali 2020-2021-2022 si prevede in via straordinaria una riduzione delle aliquote fiscali IRPEF pari al 30% atta a compensare le minori entrate e le difficoltà economiche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19**

PROPOSTA n.4 – CALCOLO DIMINUZIONE REDDITO

1. Modifica del Decreto Interministeriale del 28.03.2020 punto b) come segue

b) per riduzione o sospensione dell'attività lavorativa: una comprovata riduzione di almeno il 33 per cento della redditività del trimestre 2020, rispetto al reddito del corrispondente trimestre 2019. A tal fine la diminuzione di redditività è individuabile come la maggiore tra quelle calcolate applicando i seguenti criteri:

- secondo il principio di fatturazione, come differenza tra il fatturato trimestrale rispetto all'anno precedente,
- secondo il principio di cassa, come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese sostenute nell'esercizio dell'attività, rispetto all'anno precedente.

PROPOSTE n.5 / 6 / 7 – MODIFICA REGIME FORFETTARIO

1. Modifica dell'art.1 comma 54 della L.190/2014 sostituendo le parole "non superiori a euro 65.000" con le parole "non superiori a euro 100.000"

2. Introduzione del comma 54bis all'art.1 della L.190/2014 con la seguente formulazione.

54bis. Il regime forfetario di cui al comma 54 e ai commi da 55 a 89 del presente articolo, si applica anche ai professionisti organizzati in Studi Associati applicando il limite dei compensi previsti ai singoli componenti dello Studio Associato.

3. Modifica della tabella di cui all'allegato 2 della L145/2018 sostituendo l'indicatore di redditività di cui al progressivo 8 per le Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie,

di istruzione, servizi finanziari e assicurativi (codici Ateco (64-65-66) – (69-70-71-72-73-74-75) – (85) – (86-87-88)) viene modificato come segue: **per fatturati fino a 65.000€ sostituire l'indice 78% con 39%; per fatturati compresi tra 65.000€ e 100.000€ inserire indice pari a 58%**

PROPOSTE n.9 – AGEVOLAZIONI SMART WORKING

- 1. Modifica dell'aliquota IVA per gli anni 2020-2022 per le dotazioni informatiche hardware e software inerenti la strumentazione atta allo "smart working" dalla aliquota ordinaria 22% al regime agevolato 10%**
- 2. Reintroduzione agevolazione superammortamento REDDITIPF deducibilità al 140% per i beni strumentali, informatici (hardware e software) degli studi professionali che sono funzionali all'attività.**

PROPOSTE n.10 – SOSTEGNO PROFESSIONISTI

- 1. Introduzione per il triennio 2020-2022 di agevolazione fiscale creando un bonus di deducibilità delle spese previdenziali dal 100% al 200% per l'anno 2020 e dal 100% al 150% per gli anni 2021-2022**

PROPOSTE n.12 – PAGAMENTO PROFESSIONISTI

- 1. Introduzione del principio di riconoscimento per le Amministrazioni che non rispettino quando indicato nella L37/2019 di una mora fissa pari al 10% oltre il tasso EURIBOR su base annua dell'importo fatturato non pagato.**
- 2. La mora di cui al comma primo deve essere pagata contestualmente al pagamento delle spettanze in maniera automatica, pena il raddoppio della medesima, e fa cumulo per il calcolo dei redditi professionali e previdenziali.**
- 3. Alla corresponsione del pagamento della mora di cui al comma primo, il professionista è obbligato all'emissione della relativa fattura secondo i termini di legge.**

PROPOSTE n.13 – ABOLIZIONE RITENUTA DI ACCONTO PROFESSIONISTI

- 1. Abrogazioni dell'obbligo di ritenuta di acconto di cui all'art.25 del DPR600/1973 e ss.mm.ii. per tutti i soggetti obbligati alla fatturazione elettronica di cui alla Direttiva 2006/112 / CE, modificata dalla Direttiva 2010/45/UE.**

PROPOSTE n.14 – STABILIZZAZIONE CASSA INTEGRAZIONE STUDI PROFESSIONALI

- 1. Stabilizzazione di quanto previsto all'art.19 e all'art.22 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 per il triennio 2020-2022.**
- 2. Contestuale riordino della Cassa Integrazione con l'inserimento nelle previsioni dell'art.26 del DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 148 anche degli studi professionali con meno di 5 dipendenti.**